



Rif. Convenzione prot. n. ____ del ____

Rif. PFI_prot. ____ del ____

Al soggetto PROMOTORE

ARPAL - Puglia

Oggetto: Richiesta di proroga/rinnovo del tirocinio extracurricolare (art. 3, L.R. 26/2023)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____, C.F. _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR n.445/2000 - ai sensi degli artt. 46-47 del citato DPR, in qualità di legale rappresentante del soggetto ospitante _____ con sede legale a _____ (prov _____) in via _____ n. _____, C.F./P.Iva _____, PEC _____ @ _____, E-mail: _____ @ _____, recapito telefonico _____

CHIEDE

➤ la **PROROGA**¹ fino al ____/____/____² del tirocinio in corso con il Sig./ra _____ Codice Fiscale _____ iniziato il ____/____/____ e con termine originario previsto nel progetto formativo e nella comunicazione obbligatoria di avvio il ____/____/____, per:

raggiungimento degli obiettivi formativi non conseguiti per la seguente motivazione (specificare _____);

altro (specificare _____);

➤ il **RINNOVO** fino al ____/____/____³ del tirocinio in corso con il Sig./ra _____ Codice Fiscale _____ iniziato il ____/____/____ e con scadenza il ____/____/____, per acquisizione di competenze ulteriori rispetto a quelle precedentemente maturate, nella medesima area professionale o in altra area del medesimo settore (descrizione dettagliata delle ulteriori competenze da acquisire _____)

¹ In caso di proroga per recupero del periodo di sospensione - che non concorre al raggiungimento della durata massima complessiva prevista dall'art. 3 - utilizzare il modello relativo alla Comunicazione di sospensione o interruzione del tirocinio.
² La durata complessiva del tirocinio, comprensiva di proroghe e rinnovo, non può essere superiore a sei mesi, salvo i casi di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 10 novembre 2023, n. 26.
³ Nel rispetto dei sopra richiamati limiti di durata complessiva previsti dall'art. 3, L.R. 10 novembre 2023, n. 26, alla scadenza del termine previsto nel PFI originario o successivamente prorogato, il tirocinio può essere rinnovato un sola volta, a condizione che venga sottoscritto un nuovo PFI integrativo contenente le ulteriori competenze da acquisire.

_____);

A tal fine

DICHIARA

- di essere a conoscenza che la richiesta di proroga o rinnovo deve essere trasmessa al soggetto promotore almeno dieci giorni prima della scadenza prevista, ai fini della valutazione ed eventuale autorizzazione;
- di essere a conoscenza che, in caso di eventuale autorizzazione alla proroga o al rinnovo, sussiste l'obbligo di trasmissione della comunicazione obbligatoria telematica nei termini e con le modalità previste dalla legislazione vigente, nonché della comunicazione all'ITL competente;
- che in caso di proroga rimangono confermate le condizioni, i doveri e gli obblighi reciproci definiti nella Convenzione e nel Progetto formativo individuale sottoscritti dalle parti per l'avvio del tirocinio in oggetto - che costituiscono parte integrante e sostanziale del periodo di proroga - che si intendono variati e integrati con i dati sopra riportati;
- che in caso di rinnovo rimangono confermate le condizioni, i doveri e gli obblighi reciproci definiti nella Convenzione e nel Progetto formativo individuale sottoscritti dalle parti - che costituiscono parte integrante e sostanziale - e si procederà alla sottoscrizione di un nuovo Progetto formativo individuale integrativo, contenente le ulteriori competenze da acquisire rispetto a quelle precedentemente previste e maturate;
- che il tirocinante è tuttora in possesso dei requisiti di accesso dichiarati in sede di attivazione del tirocinio;
- che sono mantenuti tutti i requisiti previsti dall'art. 5, comma 1, lett. da a) ad f) della L.R. 10 novembre 2023, n. 26 e dichiarati al momento della attivazione del tirocinio;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 10 novembre 2023, n. 26 la durata massima del tirocinio, comprensiva di proroghe e rinnovo, non può essere superiore a sei mesi, elevabile fino a dodici mesi qualora l'integrazione del Progetto Formativo Individuale sia stata preventivamente verificata e validata da parte del Centro per l'impiego territorialmente competente, ovvero da parte di un Ente bilaterale costituito, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), del D.lgs. 276/2003, dalle articolazioni territoriali delle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Luogo _____ data ____/____/____

Firma per presa visione e accettazione del tirocinante _____	Firma per presa visione del genitore (se tirocinante minore) _____
Firma per il soggetto ospitante: _____	Firma Tutor del soggetto ospitante _____

Spazio riservato al soggetto Promotore ARPAL - Puglia

Ferma restando la preventiva verifica e validazione di cui all'art. 3, comma 3, della LR 26/2023 in caso di durata complessiva superiore a sei mesi⁴, valutata la motivazione sulla richiesta di prosecuzione dell'attività di tirocinio mediante proroga o rinnovo, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla vigente disciplina in materia, degli obblighi assicurativi e delle comunicazioni obbligatorie telematiche:

SI autorizza la PROROGA del tirocinio dal ____/____/____ al ____/____/____

NON si autorizza la PROROGA del tirocinio richiesta per la seguente motivazione specificare _____
_____);

Ovvero

Si autorizza il RINNOVO del tirocinio dal ____/____/____ al ____/____/____ previa presentazione di un nuovo Progetto Formativo Individuale integrativo contenente l'indicazione delle ulteriori competenze da acquisire sopra specificate;

NON si autorizza il RINNOVO del tirocinio per la seguente motivazione specificare _____
_____).

Annotazioni _____

Firma tutor soggetto Promotore _____

Firma soggetto Promotore, la P.O., giusta delega del Dirigente _____

Data _____ prot. _____

⁴ Ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 10 novembre 2023, n. 26, la proroga o il rinnovo oltre il periodo complessivo di sei mesi è subordinata alla preventiva validazione da parte del Centro per l'impiego territorialmente competente, ovvero da parte di un Ente bilaterale costituito, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), del D.lgs. 276/2003, dalle articolazioni territoriali delle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.